Consuntivo 2017 di Quiliano, l’assessore Lavazelli replica alla minoranza

di **Olivia Stevanin**
05 Maggio 2018 – 14:30

Quiliano. “Scrivo in merito all’articolo ‘La minoranza “boccia” il bilancio consuntivo 2017 di Quiliano’ pubblicato dal vostro giornale online per chiarire, in particolare, quanto si afferma in merito all’ammontare dell’Avanzo di Amministrazione 2017, e per ribadire quanto ripetutamente sottolineato in sede di dibattito consiliare, ossia la necessità di esaminare la normativa vigente per comprendere l’importo”. Così l’assessore al bilancio e ai servizi sociali di Quiliano Pierluigi Lavazelli inizia la replica alle parole della minoranza consigliare.

“Va inoltre evidenziato come citare cifre senza illustrarle nel dettaglio rappresenti uno strumento legittimo ma certamente fuorviante sotto il profilo di una corretta e trasparente comunicazione al cittadino. Il risultato di amministrazione è calcolato secondo il principio contabile applicato concernente la Contabilità Finanziaria allegato al D.Lgs. 118/11: richiede una ripartizione del risultato di amministrazione in fondi accantonati, vincolati, destinati e liberi, a loro volta suddivise in base alla derivazione o alla destinazione. Le voci sono: Fondo crediti di dubbia esigibilità, Fondo rischi spese legali, Fondo indennità di fine mandato, Vincoli formalmente istituiti dall’Ente. Esaminando i risultati dell’avanzo di amministrazione dell’esercizio 2017 e confrontandolo con i precedenti esercizi si può

notare il notevole incremento di una voce importante: il Fondo Crediti di dubbia esigibilità" prosegue Lavazelli.

"In cifre i €. 2.549.202,90 sono composti da €. 549.394,56 quale parte accantonata (comprensiva di €.491.144,68 quale fondo crediti di dubbia esigibilità), €.760.975,20 quale parte vincolata, €.22.378,90 destinata ad investimenti. La parte libera di €.1.216.545,24 rimane disponibile ed è stata già utilizzata per circa 430.000,00 euro nella stessa seduta di Consiglio dove è stato approvato il Conto Consuntivo, la parte rimanente non è persa ma sarà utilizzato nelle modalità in cui lo consente la norma. L'aumento del fondo è comunque imputabile principalmente al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità la cui consistenza è passata dai €.186.259,68 del 2016 ai €.491.144,68 del 2017 con un incremento di €.304.885,00. Il FCDE è La novità più impattante del D.Lgs. 118/11 riferita all'Entrata è senza dubbio l'obbligo di accertare i crediti per l'intero importo, anche se si prevede che l'incasso sarà di dubbia o difficile esazione. A tal fine, come dovuto, è stanziata nel Bilancio di Previsione un'apposita posta contabile denominata Accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità" aggiunge l'assessore.

"Non sono fondi persi od inutilizzabili ma nel momento in cui verranno incassate le somme si potrà utilizzarli per la copertura delle spese. Un aumento del Fondo in argomento è riscontrabile anche in somma molto maggiore sui Bilanci consuntivi di tutti i Comuni.
Per quanto attiene infine ai Servizi Sociali, l'aumento dei fondi stanziati e il notevole l'incremento del numero di ore di assistente sociale dimostrano che la nostra Amministrazione insieme a quelle dell'Ambito Territoriale Sociale n. 26 ha ritenuto più produttivo impiegare i fondi direttamente sui servizi alla persona non ritenendo opportuno utilizzare risorse in una pianificazione non più prevista dalla normativa e molto onerosa in termini di tempo impiegato dagli operatori. Naturalmente le regole sono state modificate secondo le nuove esigenze maturate nel tempo con lo strumento più agile del Regolamento d'Ambito, le cui modifiche sono state approvate dai quattro Consigli Comunali dei comuni dell'Ambito" conclude Lavazelli.